

Tracce incongruenti, identificazione e circolazione di falsi: qualche esempio nel Museo Nazionale Etrusco di Chiusi

Maria Angela Turchetti

M7BACT  POLO MUSEALE
della TOSCANA

INCONTRO DI STUDI

LA SCULTURA PREROMANA

(V-II sec. a.C.)
immagini parlanti



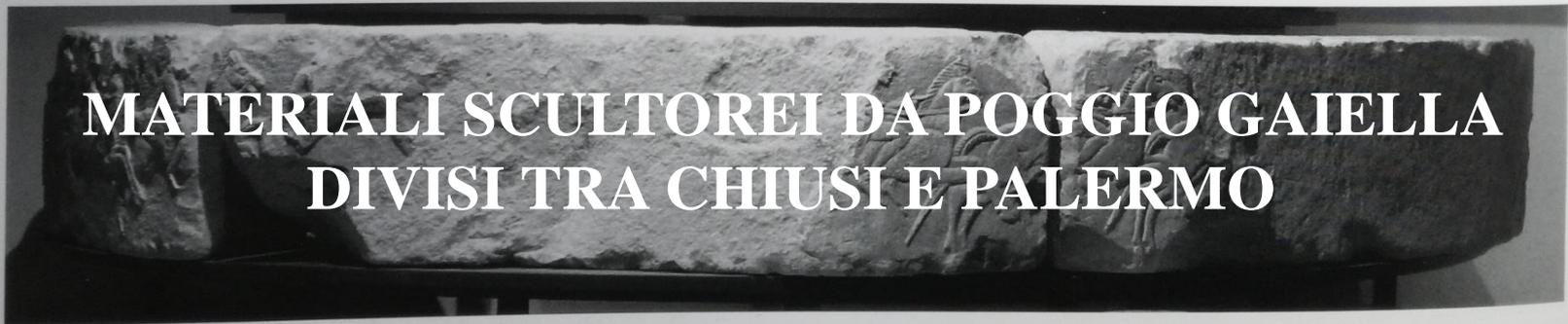
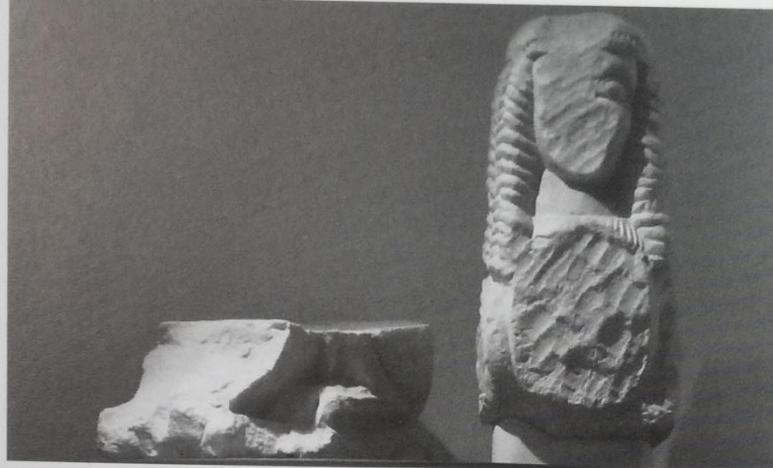


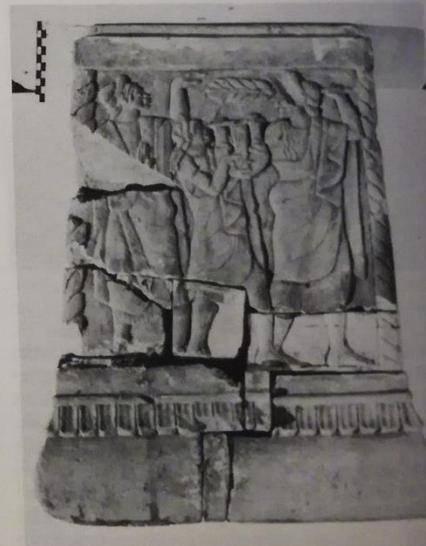
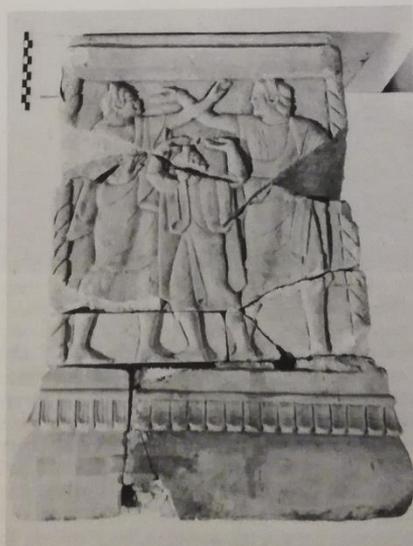
FIG. 9 Chiusi, Museo Nazionale Etrusco. Monumento da Poggio Gaiella



MAURO CRISTOFANI

STATUE-CINERARIO CHIUSINE
DI ETÀ CLASSICA

GIORGIO BRETSCHNEIDER - ROMA
1975



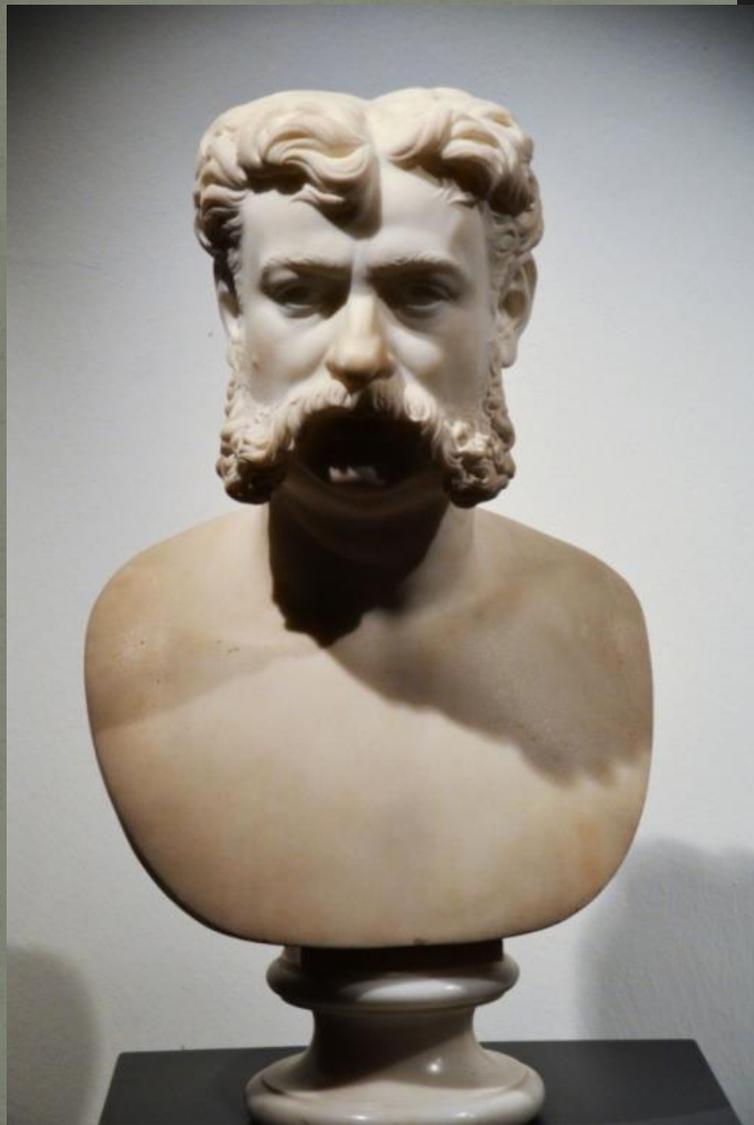
1. Cippo funerario chiusino
(foto archivio Alinari).
Chiusi, Museo Archeologico.
2.3.4. Cippo funerario chiusino, prima
del restauro.
Chiusi, Museo Archeologico.



LAVORI DI BONIFICA DELLA VALDICHIANA



Chiusi - Museo e Casa Littoria



GIOVANNI PAOLOZZI

LA COLLEZIONE CASUCCINI A PALERMO





LA COLLEZIONE DI PIETRO OTTIERI DELLA CIAJA









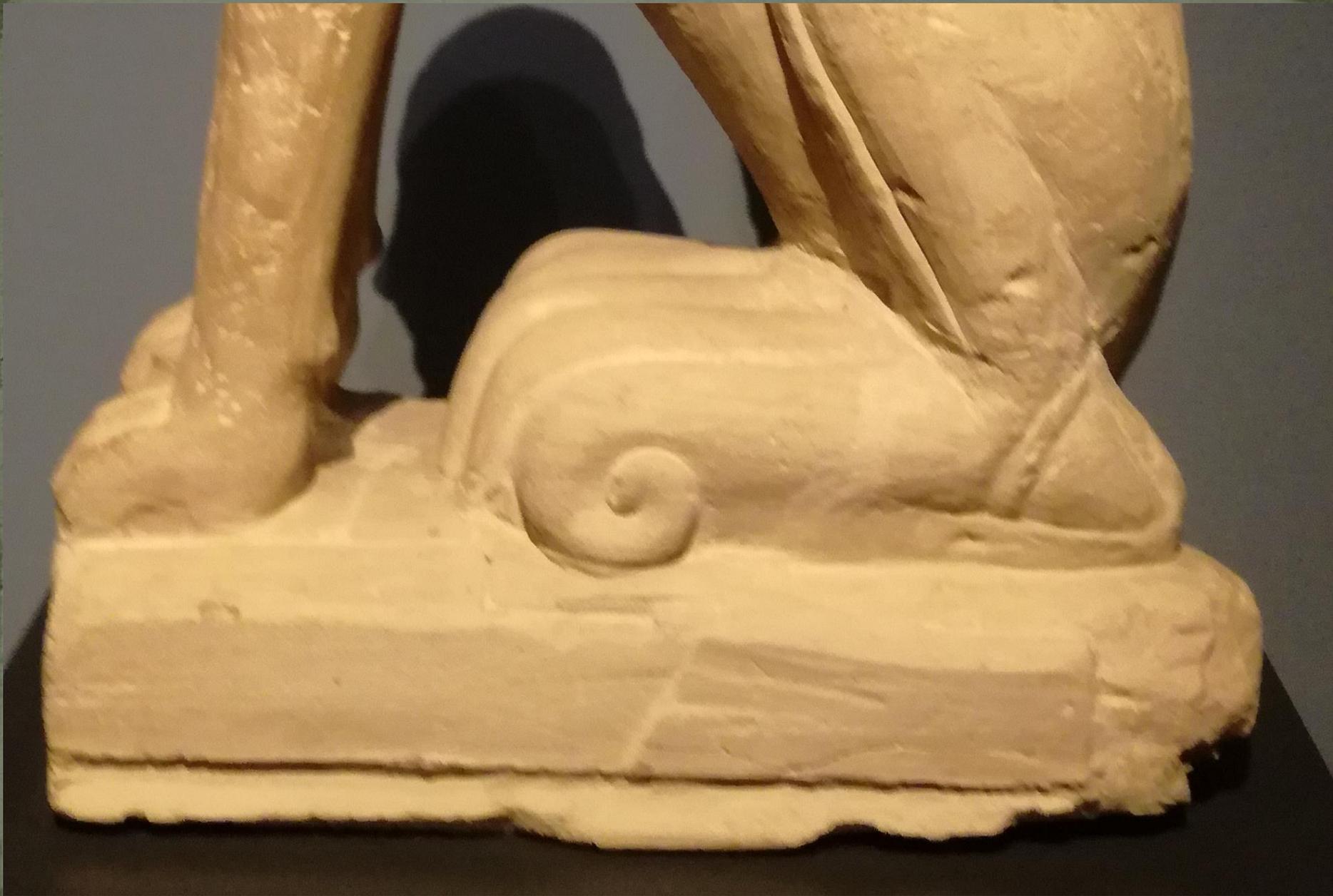


**Frammento
di sfinge al
Museo
Nazionale
Etrusco di
Chiusi
HUS n. 37**



SFINGE DA VULCI





SFINGE DA POGGIO GAIELLA A PALERMO



SFINGE DA CHIANCIANO A FIRENZE





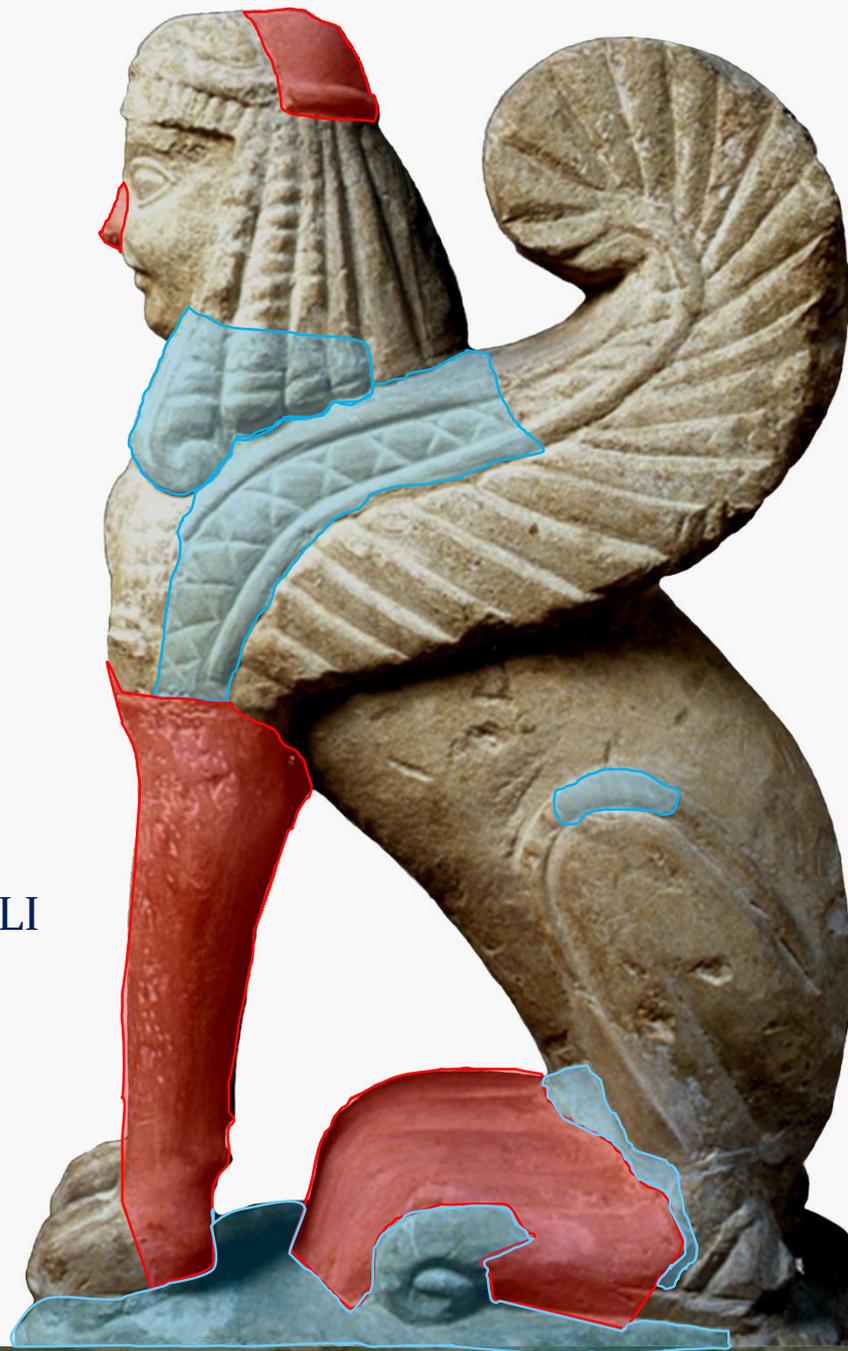
SAGGIO EFFETTUATO PRESSO IL PIEDE ANTERIORE SINISTRO



PORZIONI MODERNE



**RILAVORAZIONI,
INSERZIONE DI TASSELLI**





PORZIONI MODERNE



**RILAVORAZIONI,
INSERZIONE DI TASSELLI**







Fig. 8 – Nimrud, Palazzo SE, da BARNETT 1975, tav. XXI, S 6.











LATO SINISTRO: moderno



LATO DESTRO
Rilavorazione?





Leone in nenfro da Tuscania al Museo Archeologico Nazionale di Firenze

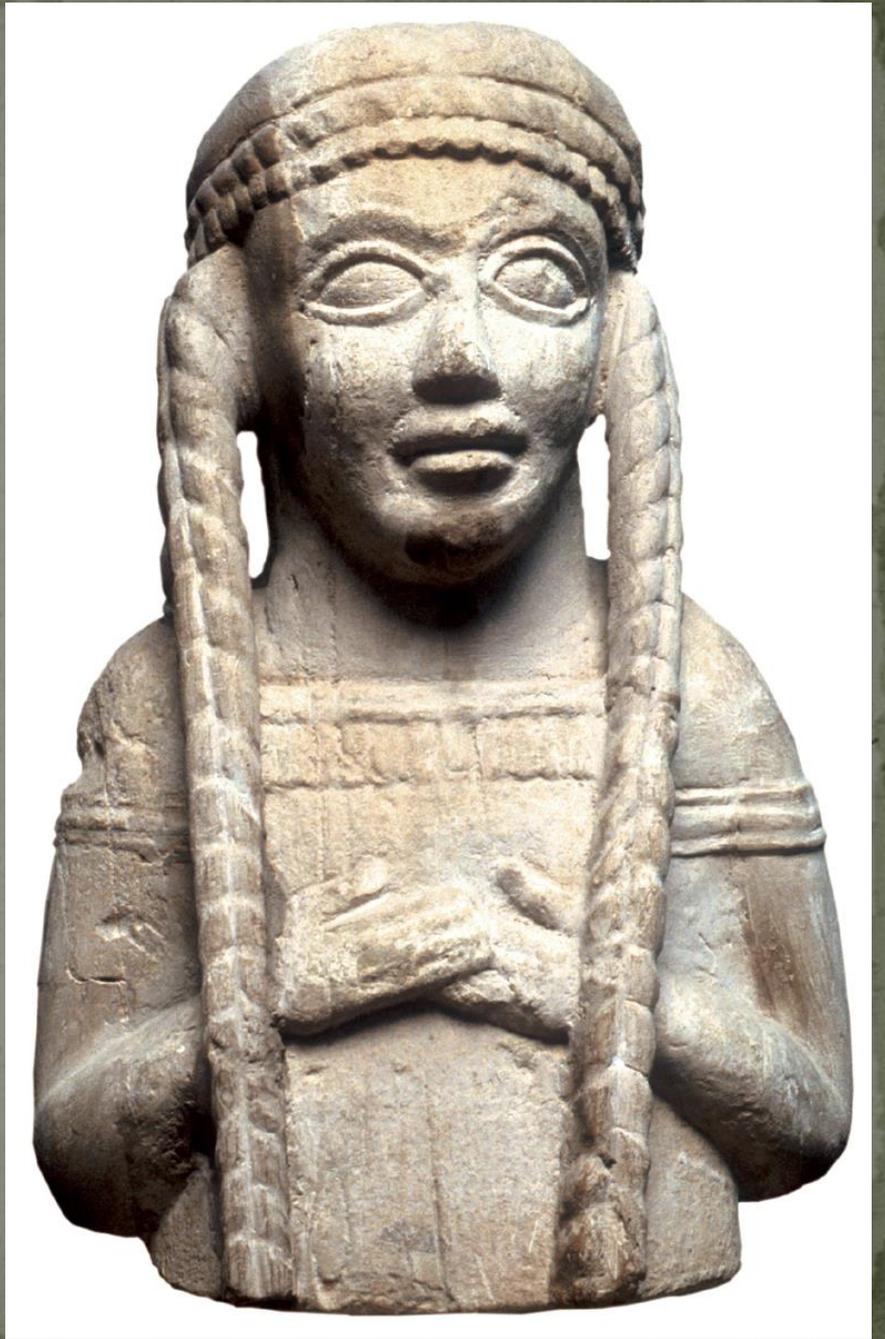


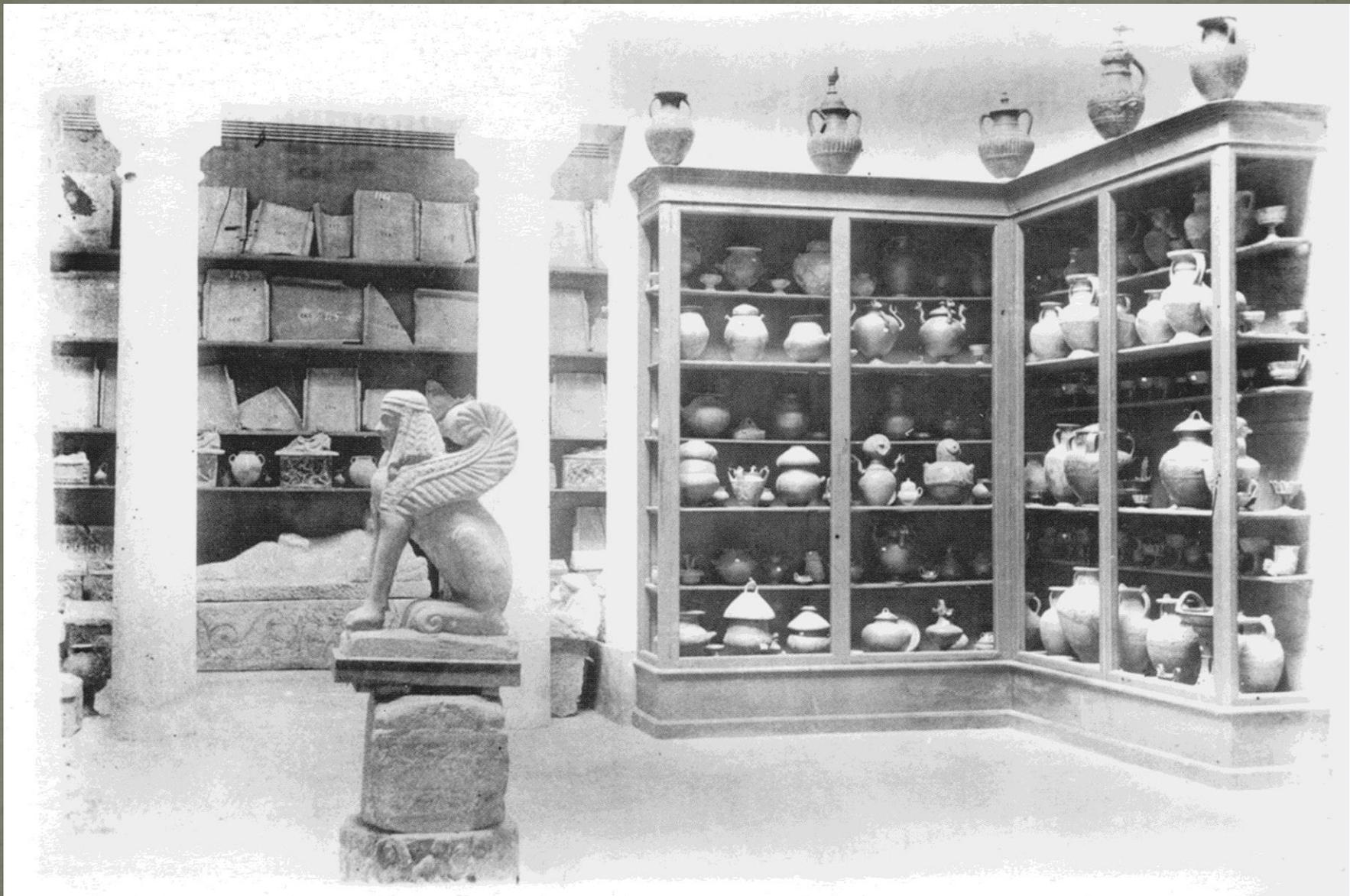
Figure 4. Oxford, Ashmolean Museum.

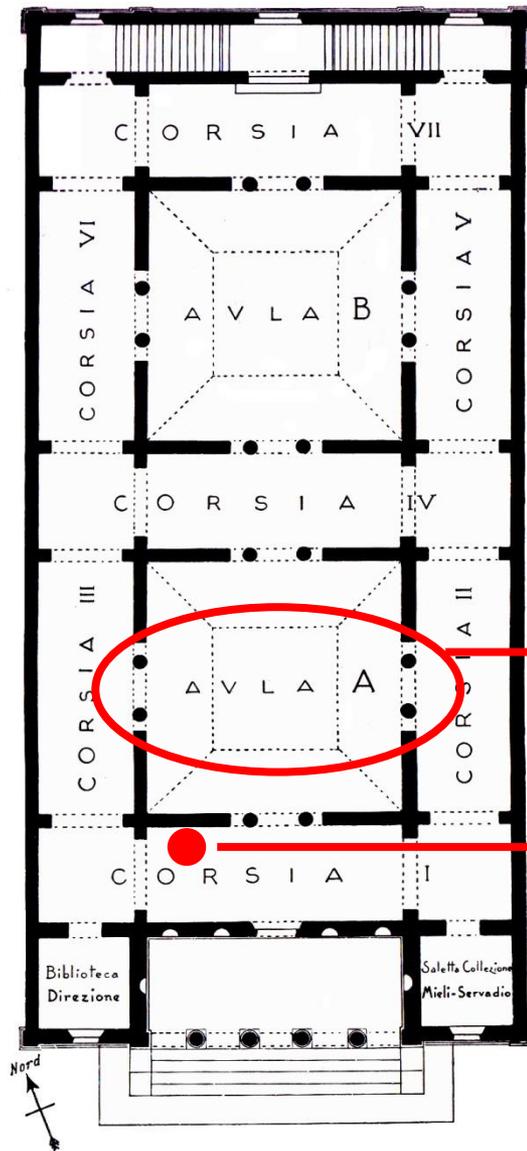




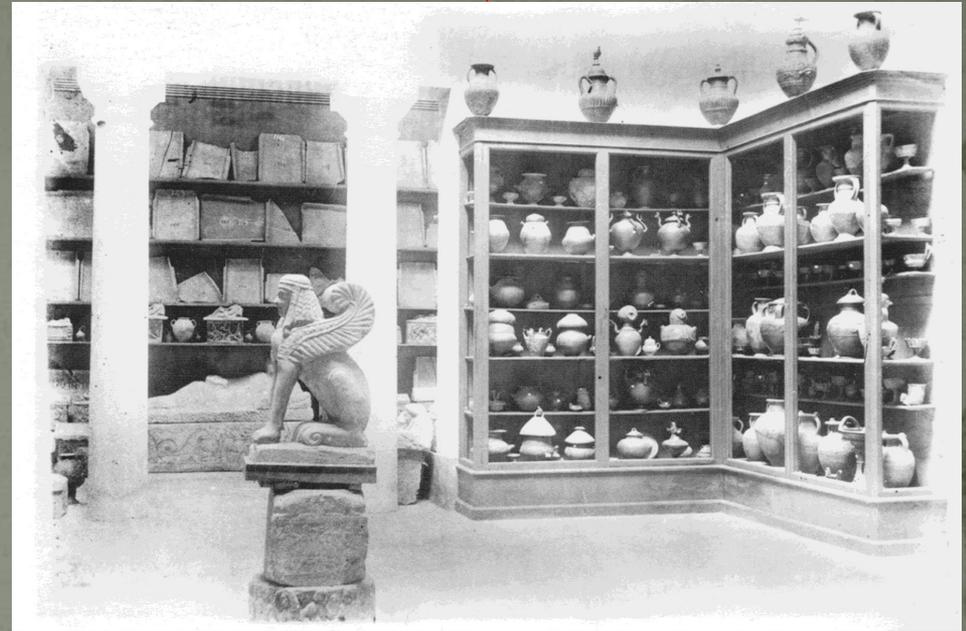
sfinge da Chianciano Terme (Hus 33)







PIANTA DEL MUSEO

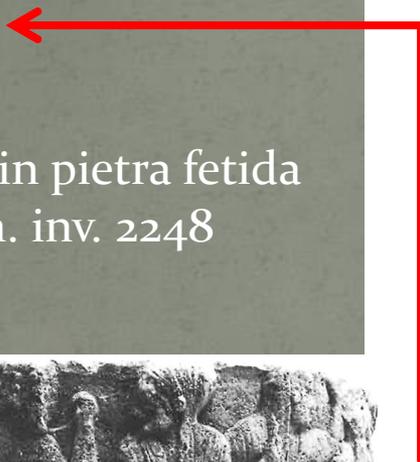


POSIZIONE RISERVATA
 ALLA SFINGE
 NELL'ALLESTIMENTO DI
 DORO LEVI

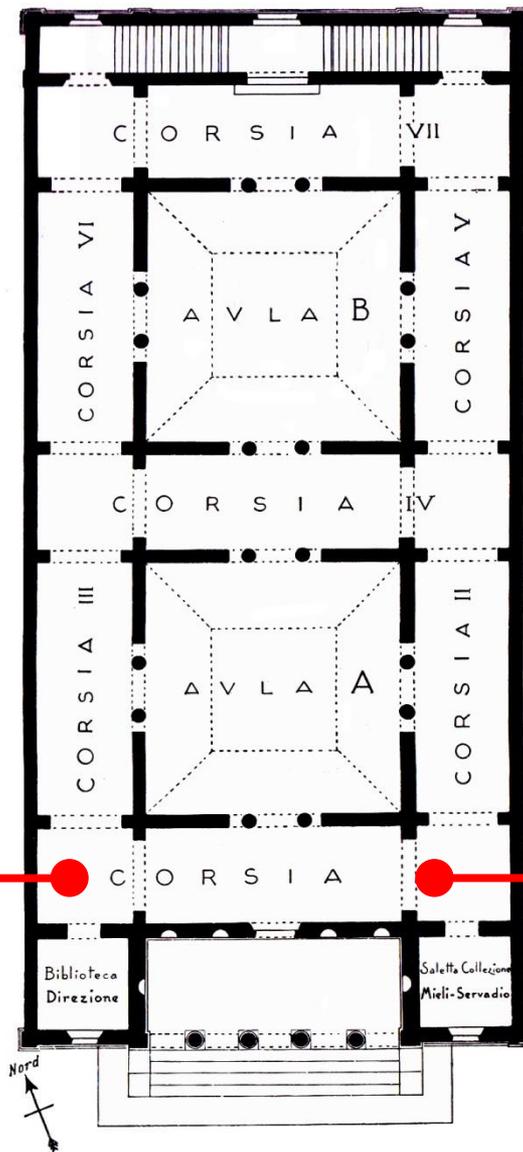
Planimetria del Museo tratta
 dalla Guida di Doro Levi



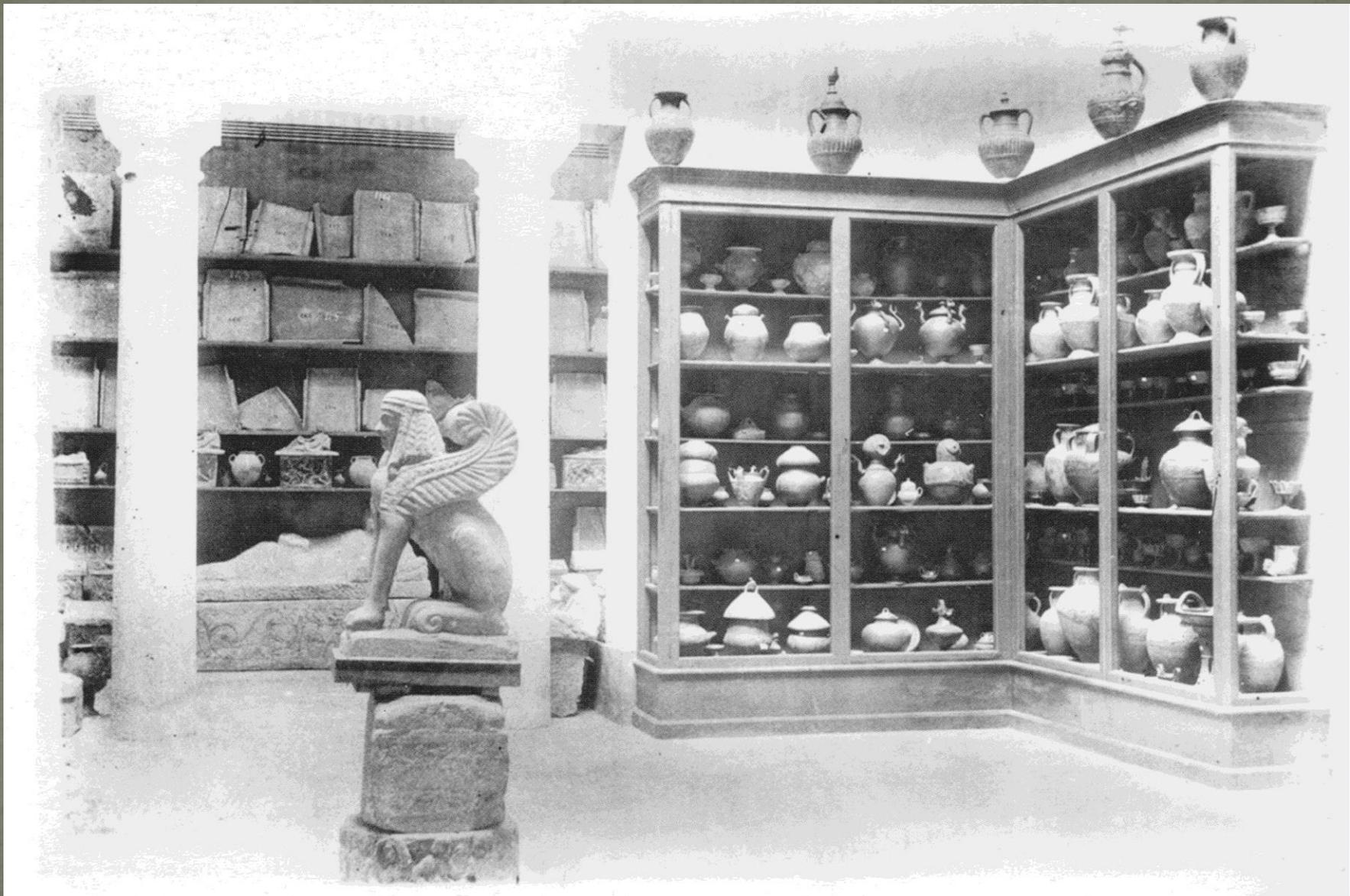
Base in pietra fetida
n. inv. 2248

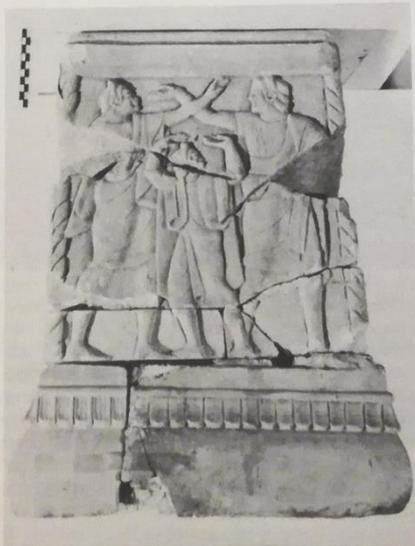


Cippo in pietra
fetida n. inv. 2247



PIANTA DEL MUSEO





1. Cippo funerario chiusino
(foto archivio Alinari).
Chiusi, Museo Archeologico.
2.3.4. Cippo funerario chiusino, prima
del restauro.
Chiusi, Museo Archeologico.



TAV. VI

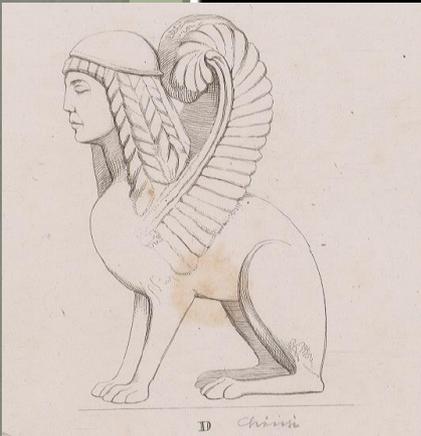


D Chiusi

D. *Abna delle Sfingi trovate nella tomba rotonda.*

**Lettera di Luigi dei a
Emil Braun,
26 Novembre 1840:
La sfinge disegnata
dal sig. Ascani è la
peggiore di quattro,
ma quella meno
mutila delle altre**

E. Braun – L. Grüner
*Il laberinto di Porsenna comparato
coi sepolcri di Poggio-Gajella
ultimamente dissotterrati nell'Agro
Clusino, pubblicati e dichiarati
dall'Instituto di Corrispondenza
Archeologica in occasione della
festa
pel Natale e per l'avvenimento al
trono avito di S.M. Guglielmo IV, Re
di
Prussia, protettore di esso instituto
le idi di ottobre MDCCCXL, Roma
1840.*



La statua-cinerario, cosiddetta Persefone, nell'allestimento di fine '800 presso il Museo Nazionale di Palermo (oggi Museo Archeologico Regionale Antonino Salinas).

colpo di zappa nel proseguire delle scavazioni sarà per tornare avventuratamente in luce.

Erai vasi fittili che incontrai nelle diverse raccolte chiusine, scorsi più d'un mitico soggetto che da altri riscontri non mi era noto. Senza entrare in meriti dello stile, che in alcuni non trovai per nulla inferiore ai vasi di Vulci e Cerveteri, io mi contenterò da discreto archeologo di descrivere semplicemente ciò che vi trovai rappresentato. Nella assai ben fornita collezione di vasi, per lo più neri, creata con industria e successo dal sig. dott. *Ettore Borselli* a Sarteano, notai dapprima un vaso rassomigliante alquanto alla cosiddetta kelebe, ma che porta un largo becco per versarne liquori. Esso è dipinto di figure nere in arcaico stile; scorgesi Prometeo legato ad una colonna; a mano dritta accostasi l'avvoltojo contro il quale Ercole, che a mano manca di chi guarda è impostato con un ginocchio a terra, ha già scoccato varj dardi e va imberciando la crudele bestia pel mortal colpo. Conchiude il quadro dal fianco opposto una figura muliebre munita di bastone, che per ora non saprei determinare se fosse Minerva o piuttosto una divinità locale. Sul rovescio veggonsi diversi cavallieri

Nei ricchi magazzini del palazzo Casuccini, dove vengono eseguiti i restauri di quei pezzi che son riportati a far poi bella mostra nel pubblico museo, scorsi varie stoviglie che più o meno meritano l'attenzione dei dotti. Notai un'anfora a figure nere, che da una parte rappresenta un uomo vestito di farsetto in atto di mettersi i gambali; dietro lui stà Ercole colla clava sulla spalla ed oggetto simile nell'altra

Devo tornare un altro momento alla raccolta di sopra lodata del sig. avv. Borselli a Sarteano, per nominare qualch'altro soggetto d'archeologica importanza. Per quanto si abbia da tener per fermo che la donna che cavalca sopra il toro spesse volte rappresenti Europa a norma dell'epigrafe che cotale soggetto porta sopra stoviglia della collezione Feoli, pure è altrettanto sicuro, che il medesimo gruppo in altri esempj abbia soltanto bacchico rapporto. Non mancano altre pitture vascolari che questo fatto dimostrano, ma nessuna forse meglio del presente lo mette in chiaro. Sopra oenochoe a figure nere scorgesi Bacco assiso sopra sedia plicatile, con cantaro e ramoscello di vite, fra due bacchiche donne che cavalcano tori. I fatti di Teseo son frequenti assai. Per il perfetto ciclo che formano i seguenti gruppi di cui si fregia una tazza a figure rosse merita di tenersi buon conto della stoviglia. Nell'interno si vede la solita pugna di Teseo col Minotauro; quest'ultimo sgorga sangue da più ferite portategli dalla spada dell'eroe ateniese. Di fuori scorgesi Teseo un'altra volta lottante con altro dei suoi avversarj, cioè Cerchione d'Arcadia con cui venne alle prese in Eleusi; a mano dritta uccide egli un uomo barbato col martello, Perifeteo o Sinni che sia. Sul lato opposto stà dipinta la battaglia col toro, a mano dritta il figlio d'Egeo getta Schirone nel mare. Altra tazza a figure rosse mostra nell'interno un nudo giovine colla lira che siede sopra altare ed innanzi a lui stà ritto in piedi altro pur ignudo compagno con bastone. Di fuori trovansi rappresentazioni palestriche: da un lato quattro nudi efebi con strigili, dall'opposto altrettanti, di cui quasi di mezzo sono muniti di bastoni.







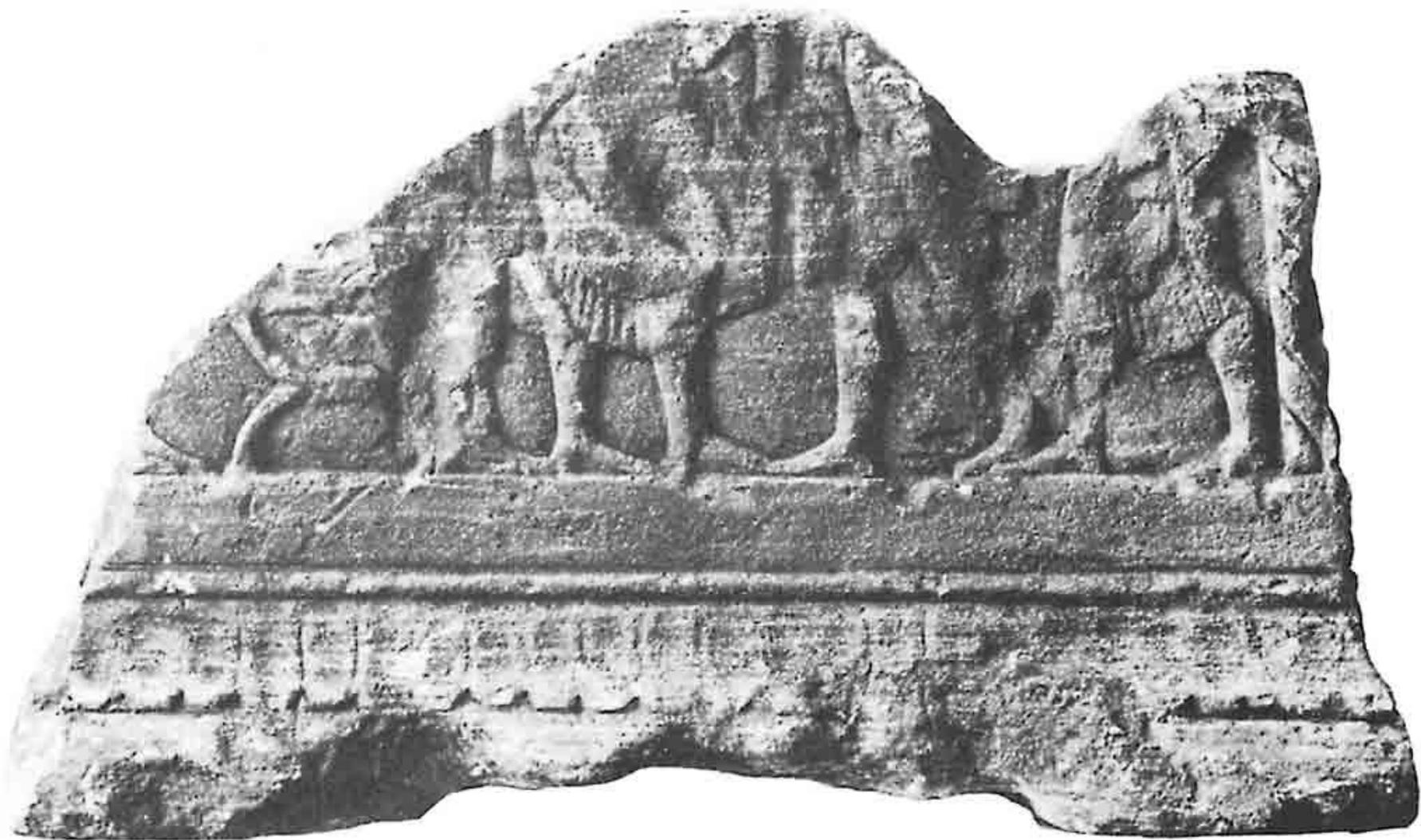


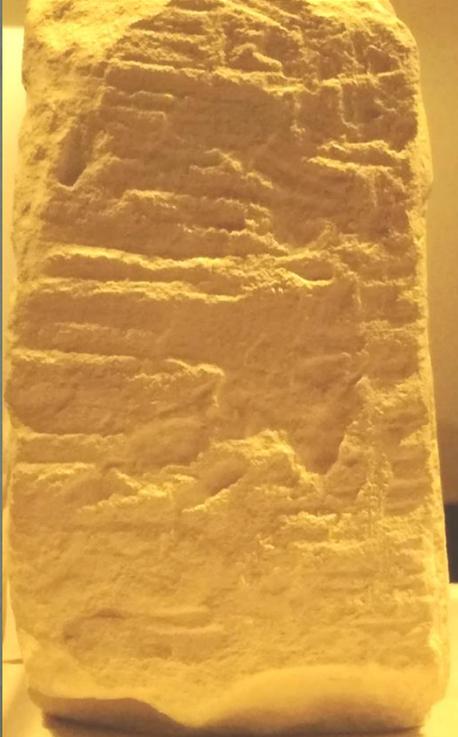
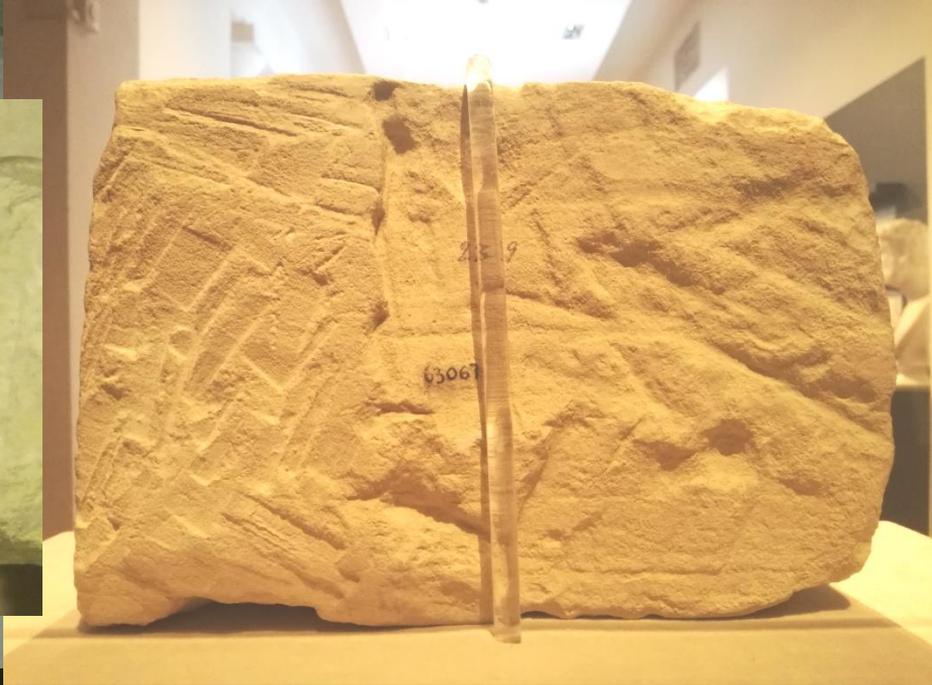


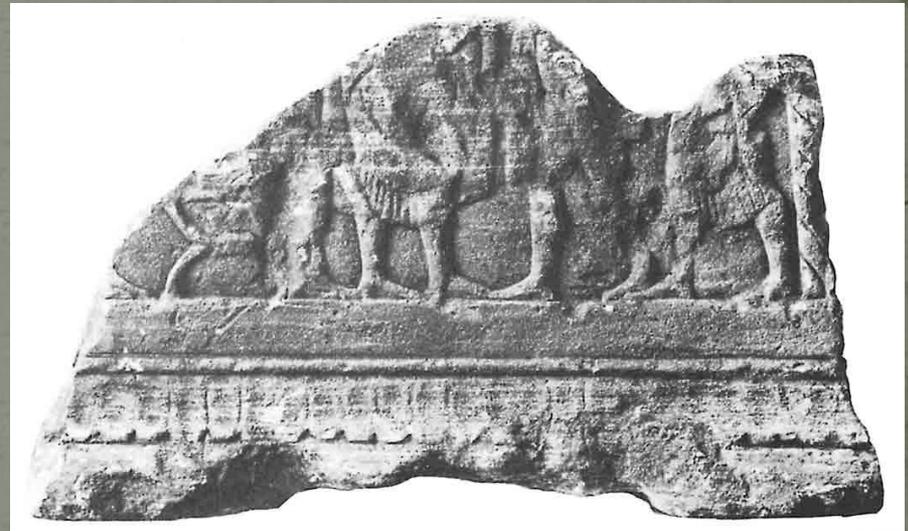
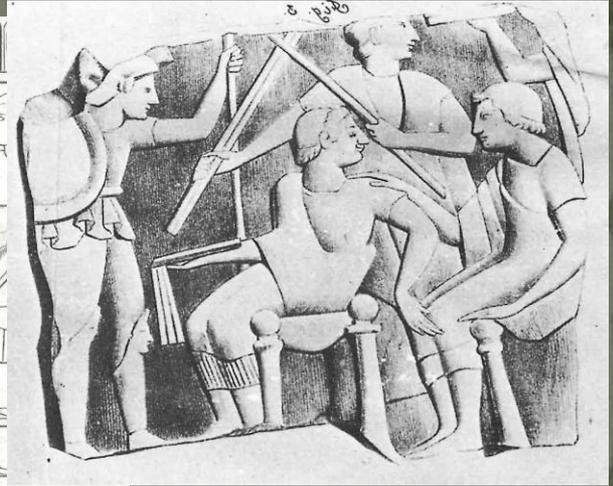
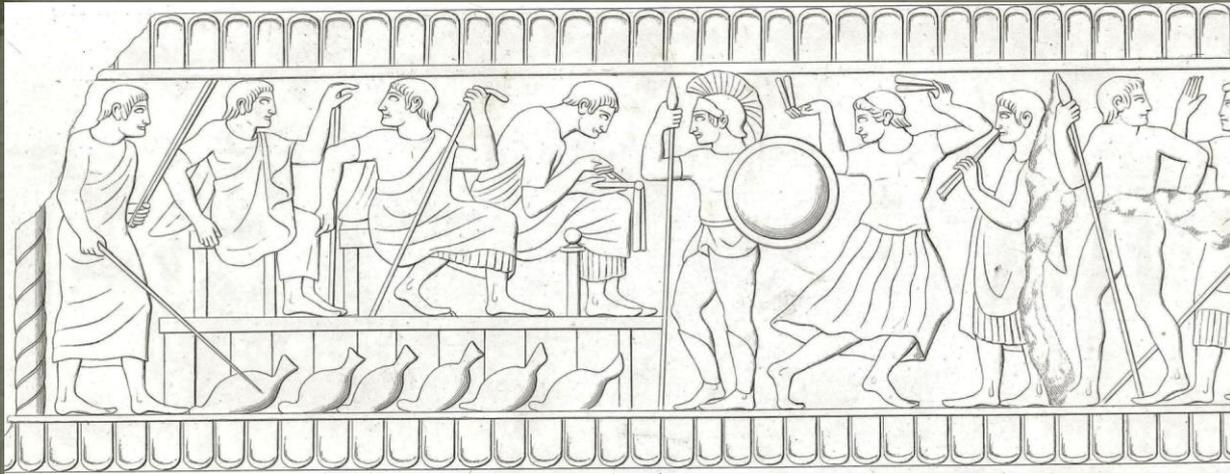
Pur troppo vanno di leggieri in perdizione simili preziosi avanzi e perciò non posso far a meno di dare la descrizione d'uno che trovai già per la metà perito nella grotta dipinta Casuccini del Colle. Sopra cotal frammento d'ara veggonsi assise oppur accovacciate due figure, di cui l'una stà scrivendo sopra aperto dittico. Dietro ad essa a destra stà un personaggio rassomigliante ad Ercole, la clava sulla spalla, vivacemente gesticulando e sulla parte opposta a lui di faccia altra figura, dietro a cui forse stava collocata una colonna.

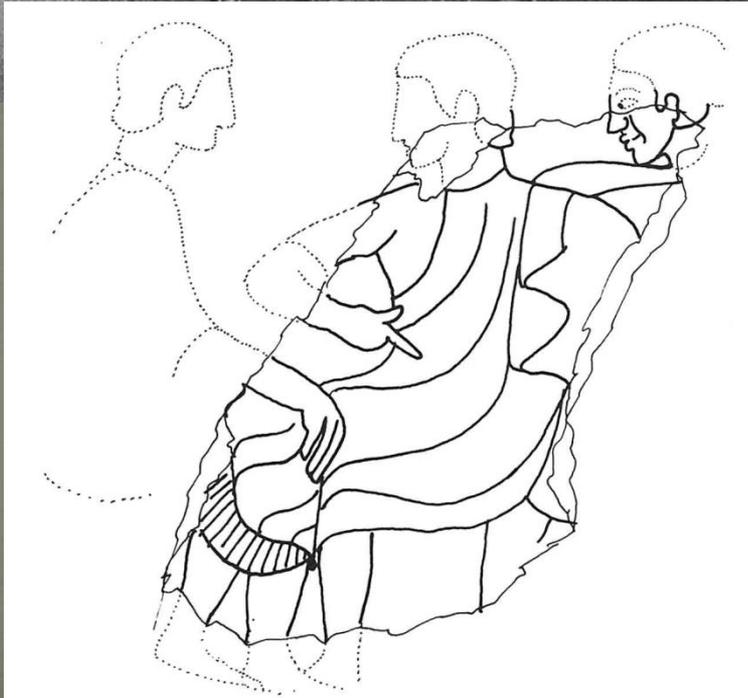
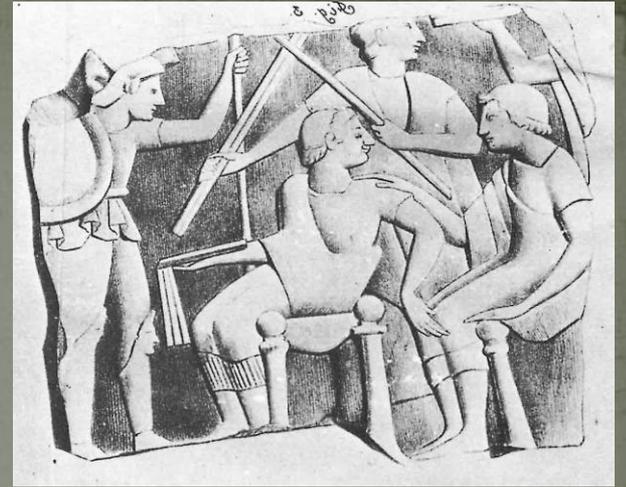
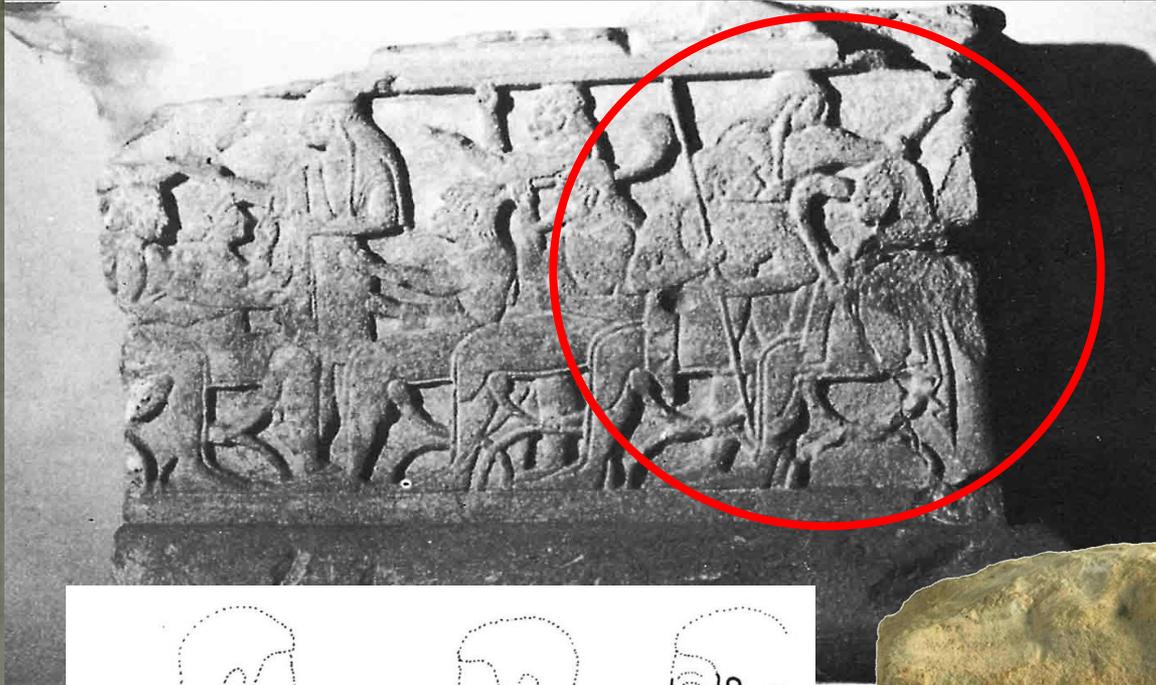
Ricorda un monumento in realtà sublime per il magnifico stile delle figure, un cubo di marmo che stà nel giardino del rev. canonico Carducci. Siffatti sassi hanno a ciò che pare, servito di base a stele sepolcrali. Nel nostro dispiacevolmente mancano le teste di quasi tutte le figure. È pur questo rilevabile che le figure non isfuggono i cantoni dei quattro fianchi, ma continuano senza interruzione, come se fosse un solo piano. De' quali monumenti dobbiamo servirci per concepire una idea dell'alto grado a cui erano giunti gli antichi Etruschi nelle arti belle ma non di quei meschini avanzi della decadenza a cui le arti in Etruria furono soggette non meno che altrove.

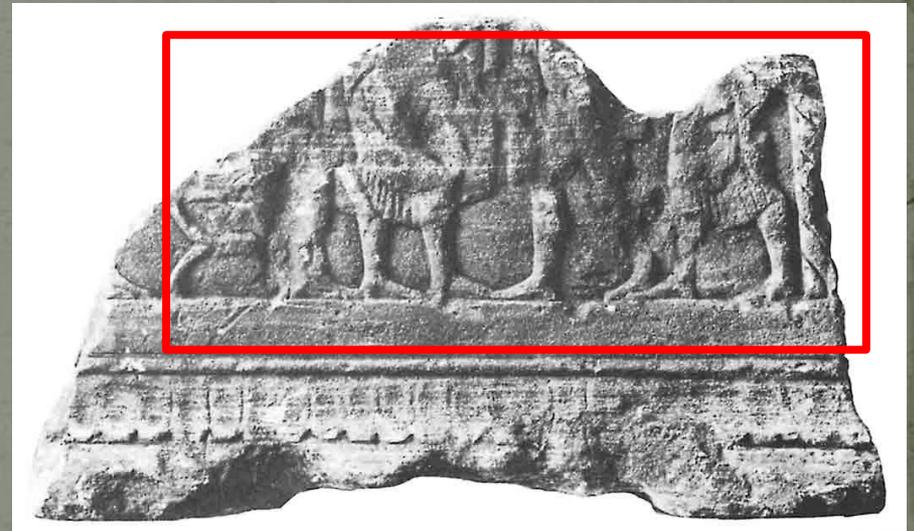
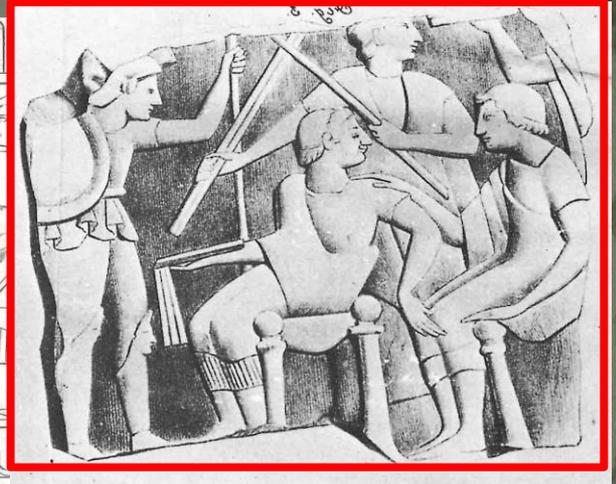
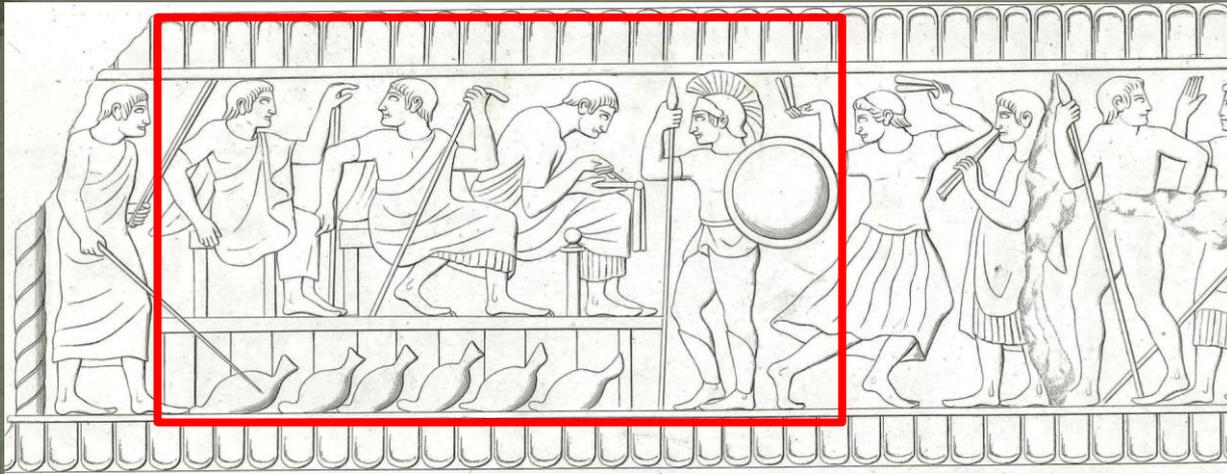
Il numero dei sarcofaghi in alabastro è assai esteso. Io mi limi-



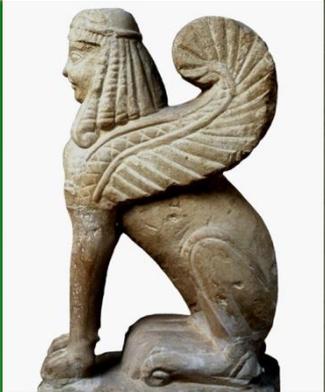




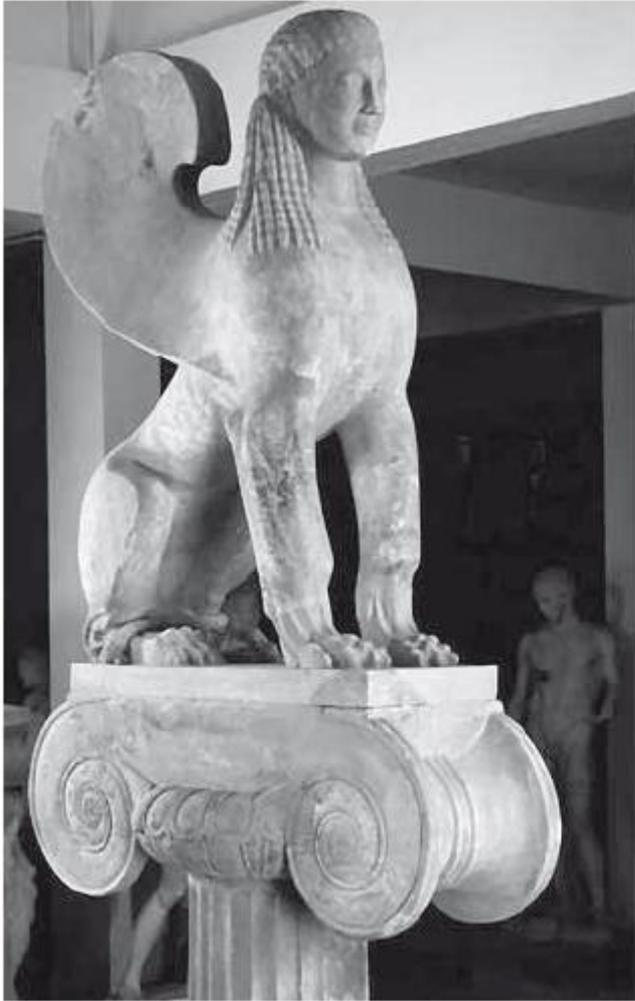








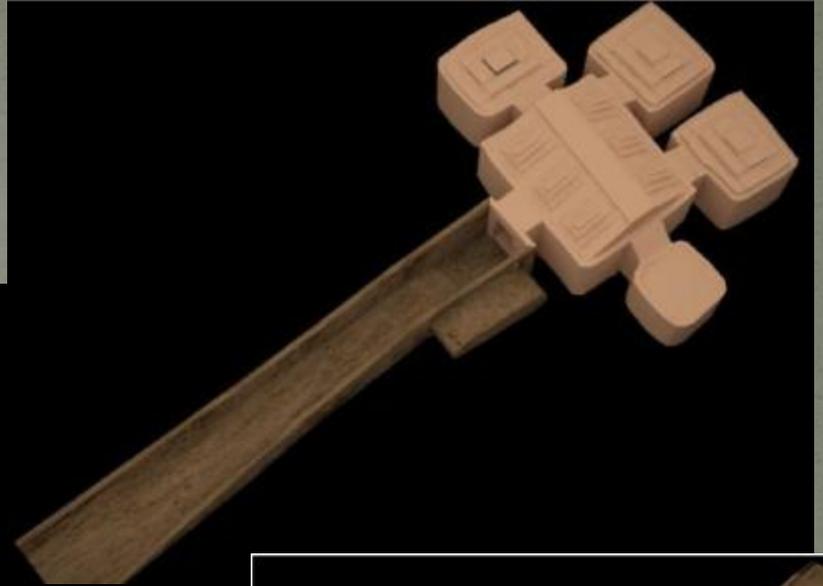




An architectural plan of Tomba 3 (C. Laviosa). The plan shows a central structure with several rooms and a long, narrow, elevated arm extending to the left. A small rectangular niche is highlighted with a red circle on this arm. To the right of the main structure, there is a large, dark, teardrop-shaped area, possibly a pool or a large niche, and a circular feature below it. The plan is drawn in light lines on a light background.

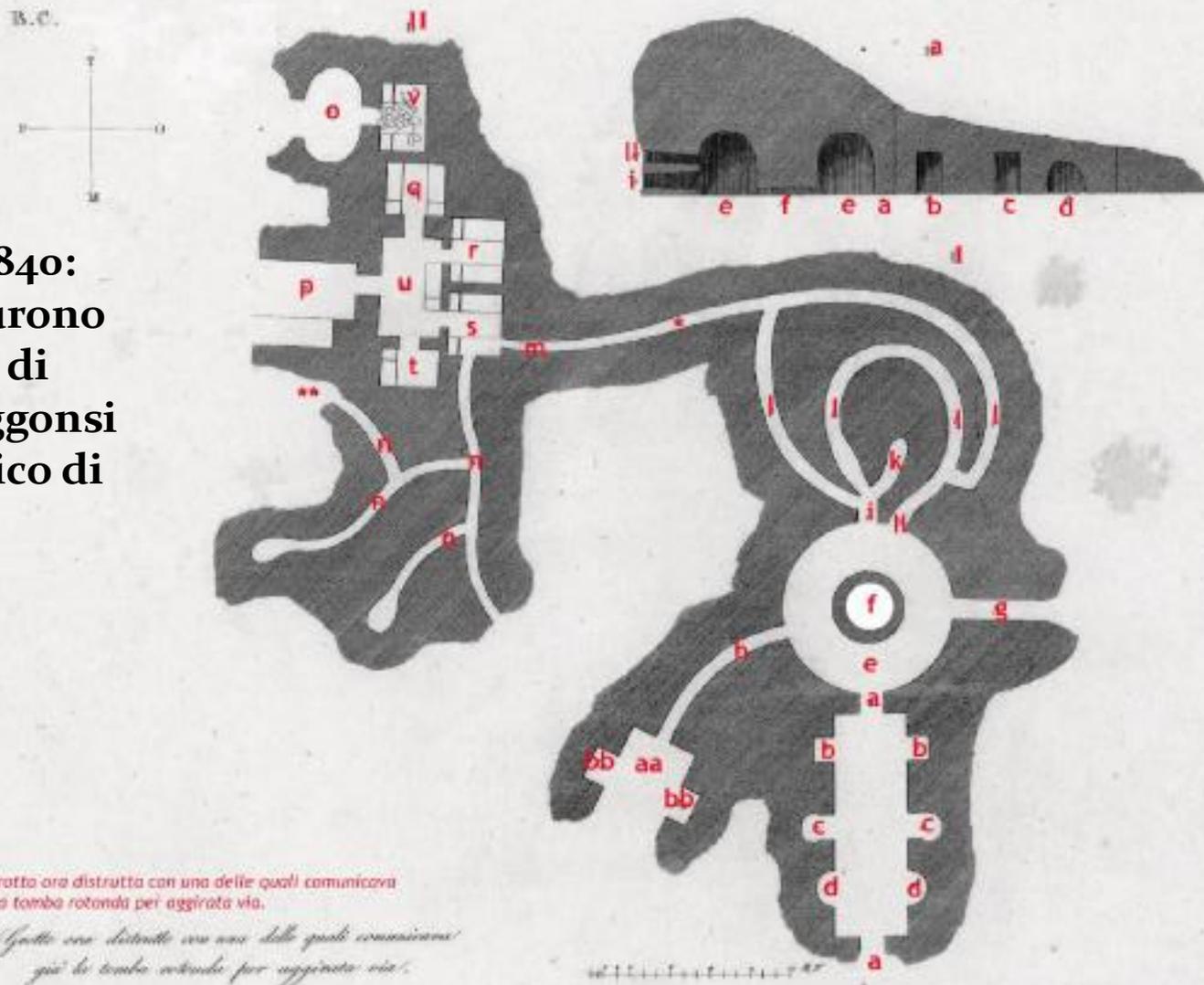
TOMBA 3 (C. Laviosa)

Luigi Dei 1841
z. Era questa una nicchia sulla quale furono trovate due sfingi rotte in più pezzi. Il piano di questa nicchia è un braccio elevato dalla strada P





Braun Gruener 1840:
Nella grotta "e" furono
trovate le **SFINGI** di
pietra che ora veggonsi
nel museo pubblico di
Chiusi





ID Chiisi

ID. *Alona delle Sfingi trovate nella tomba rotonda.*

Lettera di Luigi dei a
Emil Braun,
26 Novembre 1840:
La sfinge disegnata dal
sig. Ascani è la peggiore
di quattro, ma quella
meno mutila delle altre

Scavi Rastrelli 1994, dalla
tomba 3 un frammento
di ala di sfinge

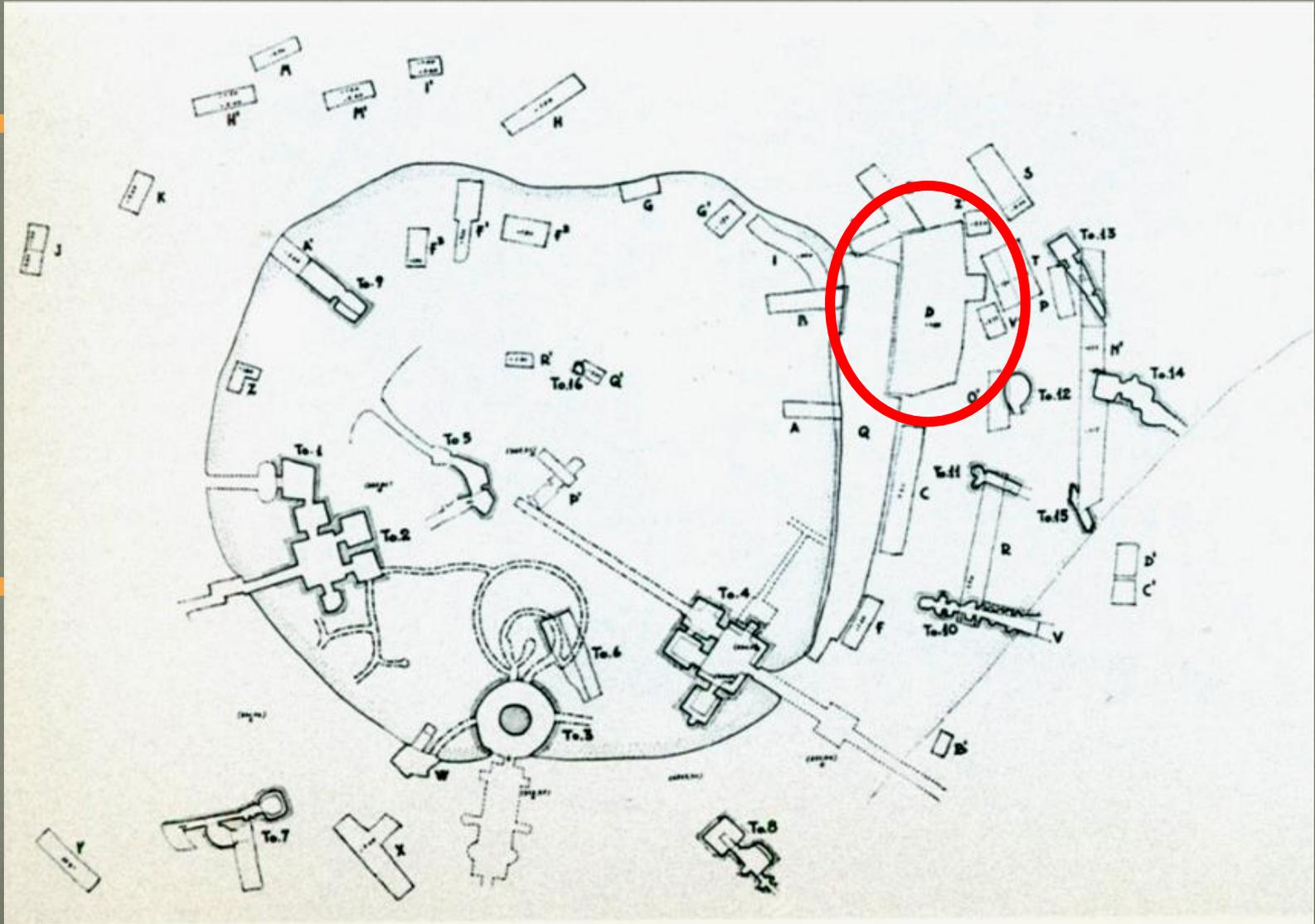
MICALI 1832

**Monumenti per servire
alla storia degli antichi
popoli italiani**

*Monumenti per servire alla storia degli
antichi popoli italiani* Giuseppe Micali aveva

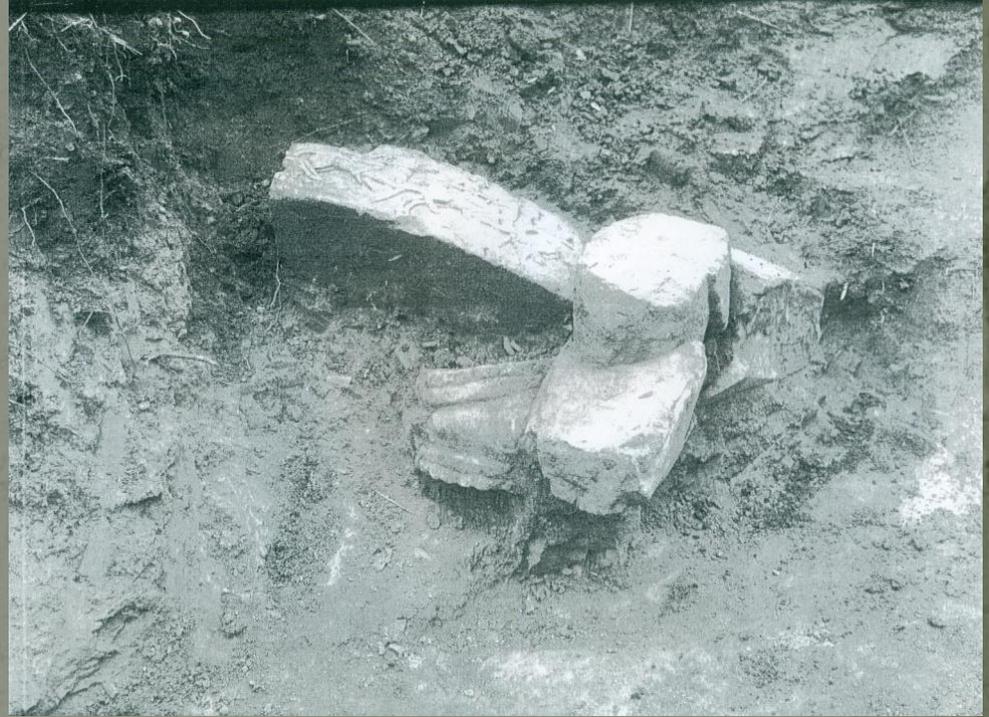
tufo tenero di molto facile scavazione. Circondava il sepolcro un recinto di grandi pietre murate a secco, ed al suo ingresso si trovarono collocate, come a guardia di quello, quattro Sfingi alate, scolpite in pietra del paese. Quattro ordini di camere, o celle

Scavi Laviosa 1961-62. Seconda campagna



Scavi Laviosa 1961-62. Seconda Campagna

- Pendici orientali e settentrionali.
- Trincea D
- Frammenti di sculture in pietra fetida, tra cui quelli di due sfingi
- Frammenti di uno dei monumenti a gradoni.





D Chiisi

D. *Abna delle Sfingi trovate nella tomba rotonda.*

